

"Sospendere la vendita dei terreni agricoli demaniali"

Gabriella Meo (Verdi) ha presentato una risoluzione in Regione.



Commenta
questo articolo
nel forum

21/02/2012
h. 16.40



Segnala
questo articolo
via Web



Segnala
questo articolo
via E-Mail



CONDIVIDI



In seguito all'approvazione della recente norma del Governo Monti che autorizza le Regioni e gli Enti locali alla dismissione dei terreni agricoli o a vocazione agricola di proprietà pubblica, finalizzando la vendita alla riduzione del debito pubblico, la consigliera regionale dei Verdi Gabriella Meo ha presentato una risoluzione per impegnare la Giunta a sospendere qualsiasi operazione di vendita dei propri terreni agricoli e a predisporre un piano per metterli a disposizione in forme diverse dalla vendita (affitto, comodato, ecc.) in modo da favorire effettivamente il

nuovo insediamento dei giovani in agricoltura.

"Negli ultimi 10 anni, nel nostro Paese – spiega la consigliera Meo – c'è stata una perdita della superficie agricola utilizzata pari a 300 mila ettari, accompagnata da una riduzione del numero di aziende di circa un terzo (-32,2%) e da un processo di concentrazione dei terreni in un numero minore di aziende, al quale hanno fatto da contraltare la drastica riduzione delle aziende di piccola agricoltura contadina e un vero e proprio abbandono delle zone rurali marginali."

"Anche in Emilia-Romagna – continua Meo – i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura vedono una riduzione drammatica e preoccupante delle aziende agricole di piccole e medie dimensioni, a favore della concentrazione della proprietà terriera nelle mani di poche aziende di grandi estensioni e un'età media degli imprenditori agricoli pericolosamente elevata."

"Garantire l'accesso alla terra ai giovani o a chiunque voglia lavorarla non vuol dire garantirne la proprietà e la compravendita – meccanismo questo che per un giovane agricoltore comporta l'indebitamento con le banche – bensì elaborare una serie di normative che favoriscano e sostengano chi vuole iniziare un'attività agricola mettendogli a disposizione l'uso agricolo della terra garantito contro ogni possibile speculazione. Per questi motivi, assieme al consigliere regionale di Sel Gian Guido Naldi, ho chiesto alla Regione di riservare i terreni agricoli del proprio demanio al nuovo insediamento di giovani imprenditori agricoltori."